



# Appartiene al popolo: per esercitare la sovranità più facilmente

La democrazia non si esaurisce nell'espressione di un voto ogni cinque anni, rappresentativo di una delega da poter esercitare illimitatamente. Democrazia vuol dire poter esercitare la propria sovranità più facilmente.

**P**roviamo a cambiare punto di vista: da anni ci dicono che dobbiamo concentrare il potere nelle mani di qualcuno che non deve essere disturbato per tutto il periodo. E se invece potessimo interferire?

**Le decisioni pubbliche non riguardano i politici, ma tutti i cittadini che pertanto devono essere partecipi delle stesse, poterle indirizzare e smentire.**

Certamente questo avviene soprattutto attraverso le elezioni, quando gli elettori hanno la possibilità di selezionare veramente i propri rappresentanti, ma

anche attraverso gli strumenti di democrazia diretta e partecipativa che non sostituiscono né possono sostituire la democrazia rappresentativa, ma opportunamente la possono correggere. Pensiamo, ad esempio, se le Camere approvano una legge che i cittadini non condividono. Ecco, in questo caso, essi possono abrogarla.

**O pensiamo se non è proposta una legge che invece i cittadini ritengono necessaria: ecco, in questo caso essi debbono poterla proporre e, se il Parlamento non la**

## approva, procedere direttamente anche alla eventuale approvazione.

Gli strumenti di democrazia diretta e partecipativa, però, soffrono soprattutto negli ultimi anni: troppa burocrazia per la loro presentazione, troppa difficoltà nel giungere all'approvazione. Dal primo punto di vista, servono montagne di carta e autenticatori talvolta difficili da reperire per sottoscrivere le proposte, il tutto in un tempo massimo di tre mesi per il referendum e di sei per le iniziative legislative popolari (che richiedono però un decimo delle firme); dal secondo punto di vista, per i referendum, dal 1995 ad oggi è stato raggiunto il quorum solo una volta, nel 2011, mentre il destino delle iniziative legislative popolari è quello di rimanere sepolte per anni nei cassetti.

Rispetto a tutto questo proponiamo alcuni interventi chirurgici, di livello costituzionale e legislativo, che consentirebbero a questi strumenti di recuperare dignità ed efficacia e ai cittadini di poter far sentire meglio la propria voce.

## Cosa cambia

**Referendum:** abbassiamo il quorum. Il quorum dovrà essere determinato sulla base della maggioranza del numero di elettori che hanno votato nelle precedenti elezioni per la Camera dei deputati.

**Leggi di iniziativa popolare:** il Parlamento discuta entro 12 mesi o decidano i cittadini con referendum. Se nel termine di 12 mesi la proposta presentata da almeno cinquecentomila elettori non è approvata o è approvata in un testo che non ne rispetta i principi ispiratori e i

contenuti normativi essenziali, essa è sottoposta a referendum per l'approvazione.

**Firma elettronica:** un'alternativa a disposizione di tutti. Si dà la possibilità di procedere, in alternativa alla sottoscrizione materiale su moduli cartacei, a quella in modalità digitale (con firma digitale o firma elettronica qualificata o con il sistema pubblico di identità digitale SPID (alla cui realizzazione dovrà provvedere il Ministero dell'Interno), ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale.

**Autenticatori:** possono autenticare le firme tutti gli elettori che ne facciano domanda al Sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, il quale li autorizza in relazione a ciascuna raccolta di sottoscrizioni, accertata l'assenza di cause di incandidabilità o comunque di condanne con interdizione dai pubblici uffici o di reati di falsità in atti.

Raccolta firme in cinque mesi (sia per referendum che per leggi di iniziativa popolare). Il termine per la raccolta delle sottoscrizioni oggi previste per il referendum è ampliato a cinque mesi, non dovendo esso costituire motivo ostativo alla presentazione delle richieste. Contestualmente e per esigenze di coerenza anche il termine per la raccolta delle sottoscrizioni per la presentazione di leggi di iniziativa popolare è portato a cinque mesi (dai sei attuali).